

e”
Dopo i lusinghieri consensi riscossi con l'esilarante show di Massimo Lopez e Tullio Solenghi, primo spettacolo con cui l'associazione Teatro Arte ha inaugurato la rassegna teatrale di Carlentini, gli apprezzamenti del pubblico per il secondo appuntamento di domani sera non si faranno di certo attendere. "L'arte della metamorfosi" curata dal direttore artistico Alfio Brecci rinnova l'incontro con il suo pubblico domani sera alle ore 20,30 nel suggestivo scenario del teatro comunale.

La piece in cartellone, ultima dell'anno 2018, è più che uno show. È uno spettacolo divertente e irriverente come la protagonista, Teresa Mannino, da lei scritto con Giovanna Donini, nel quale l'artista si confronterà anche con la regia. La comica siciliana incentrerà il suo lavoro teatrale sulla salvaguardia ambientale e, con la sua calzante comicità, parlerà anche di temi che riguardano la quotidianità: la scoperta del filo interdentale per cani, i cinquantenni che sembrano ventenni, le tradizioni "terrone" e la sua Sicilia. Uno spettacolo comico dell'attrice palermitana ispirato alla sua amata isola dal titolo "Sento la terra girare".

La protagonista vive chiusa in un armadio per mesi, anni. Un giorno però decide di uscire, apre le ante e un piccolo raggio di luce artificiale la acceca. Esce, prova ad aprire gli occhi e legge che il principe Harry si sta sposando e che l'asse della terra si sta spostando. Decide allora di buttarsi stranamente sulla notizia meno glamour. «Com'è possibile che l'asse terrestre stia variando? - si chiede - Finché sparisce la primavera, cambiano le stagioni, ma l'asse della Terra... Pare che, a causa dello scioglimento dei ghiacci, i Poli diventino più leggeri e l'asse si sposti - si domanda perplessa l'attrice - Come quando, al parco, il compagno strafottente che hai di fronte scende all'improvviso dal dondolo e ti fa cadere giù. Bastardo!».

La Mannino legge dunque che le cose stanno cambiando in modo radicale e velocissimo: gli animali si estinguono a un ritmo allarmante, come quando sono spariti i dinosauri 66 milioni di anni fa. Nel mare ci sono più bottiglie di plastica che pesci, sulle spiagge più tamarri, che paguri. Legge che non c'è più acqua da bere e aria da respirare. Ma la prova che qualcosa di epocale sta accadendo arriva quando vede la pubblicità